

Piattaforma territoriale della provincia di Ravenna per un Patto per la Salute e sicurezza sul Lavoro

Premessa

La nostra provincia è interessata da un numero elevato di infortuni sul lavoro, eventi riconducibili a malattie professionali non sempre riconosciute e un numero non accettabile di infortuni mortali. Questi casi ci devono interrogare sull'attuale situazione e richiedono uno sforzo congiunto di elaborazione per elevare il livello e l'impegno con cui affrontiamo la tematica della salute e sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo sintetizzabile nella frase "far crescere e vivere la cultura della sicurezza".

Esiste un rischio elevato che, dopo mesi di blocco per la pandemia, la fretta di una ripartenza scoordinata metta in secondo piano il rispetto delle norme e dei diritti, in particolare sulla salute e sicurezza sul lavoro, con ricadute non ammissibili. Inoltre esistono situazioni e settori ad alto rischio, sia per la precarietà del posto di lavoro sia per le condizioni di lavoro, su cui è necessaria un'azione mirata di risoluzione.

Come Organizzazioni sindacali riteniamo che sia necessario, urgente e non più rinviabile un impegno di tutti i soggetti interessati, economici, sociali ed istituzionali, per definire e sottoscrivere anche a livello locale un patto per la Salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le tematiche che riteniamo debbano essere affrontate sono le seguenti.

Osservatorio sicurezza e legalità

E' necessario dare continuità al lavoro dell'Osservatorio perché diventi vero organismo di monitoraggio e coordinamento costante sulla tematica salute e sicurezza sul lavoro e che coinvolga oltre a tutti i soggetti istituzionali anche le parti datoriali.

Verifiche e controlli degli enti preposti

La situazione di salute e sicurezza descritta in premessa richiede una campagna straordinaria di controlli ed è quindi assolutamente necessario da un lato uno sforzo collettivo per chiedere ed ottenere l'incremento degli organici del personale degli enti preposti alle verifiche, siano essi di carattere regionale o azionale, e dall'altro la predisposizione fin da subito, utilizzando al massimo le forze a disposizione, di una programmazione degli interventi aderente alle necessità del territorio, operando e favorendo anche le necessarie interazioni tra gli enti preposti ai controlli.

Oltre all'incremento degli organici, andrà inoltre previsto e garantito il necessario percorso formativo per il personale dedicato ai controlli, in particolare neoassunto.

Condizionalità

In tutti i regolamenti di gara di appalto, di affidamento o di finanziamento i vari livelli istituzionali devono prevedere requisiti di legalità, applicazione dei CCNL del settore

firmato dalle OO.SS. più rappresentative e piena garanzia delle tutele sulla salute e sicurezza.

Protocollo sicurezza nel Porto

Il "Protocollo di intesa per la pianificazione degli interventi per la sicurezza nel porto di Ravenna" deve essere rinnovato al più presto, confermando l'impegno anche economico di tutti i soggetti coinvolti ed aggiornando le procedure di accesso al fine di qualificare ulteriormente gli aspetti relativi alla prevenzione.

Si dovrà inoltre tenere conto delle criticità che si presenteranno durante lo svolgimento dei lavori previsti per il sistema portuale di Ravenna, coordinando quanto previsto dal "Protocollo di intesa per la pianificazione degli interventi per la sicurezza nel porto di Ravenna" con quanto indicato nel "Protocollo di legalità – HUB Portuale di Ravenna".

Protocollo appalti privati e coordinamento siti complessi

Il sistema produttivo parcellizzato con appalti e sub appalti è una delle realtà dove più alto è il rischio infortunistico, in quanto la tematica della salute e sicurezza sul lavoro risente della frammentazione del ciclo produttivo e delle interferenze tra i lavoratori delle varie aziende durante le lavorazioni; pertanto, partendo dalle realtà più complesse è necessario verificare l'esistenza e, dove non presente, istituire un coordinamento sulla sicurezza tra RSPP ed RLS/RLST come previsto dalla normativa.

Inoltre, in considerazione della positiva esperienza sulla sottoscrizione del "Protocollo d'intesa sulla qualità e trasparenza degli appalti pubblici", si ritiene necessario estenderla anche agli appalti tra soggetti privati.

Formazione

Partendo dalle esperienze già esistenti si deve qualificare e rendere efficace il sistema della formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro andando oltre quanto previsto dai soli obblighi formativi previsti dalla legge, in particolare estendendo l'affiancamento e l'addestramento sul luogo di lavoro.

Occorre infine creare maggiori occasioni di incontro e sensibilizzazione rispetto al tema della salute e sicurezza, a partire dalle scuole, in particolare dagli istituti superiori della nostra provincia, coinvolgendo il più possibile le nuove generazioni.

Settembre 2021

CGIL - CISL - UIL
Ravenna